Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII — Roma — Venerdì, 2 aprile 1926 — Numero 77

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 803.

LEGGE 21 marzo 1926, n. 494.

Conversione in legge del R. decreto 6 novembre 1924, n. 1884, che dichiara monumento nazionale la casa dove visse e morì Alfredo Oriani.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 6 novembre 1924, numero 1884, che dichiara monumento nazionale la casa dove visse e morì Alfredo Oriani.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 marzo 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 804.

LEGGE 21 marzo 1926, n. 495.

Conversione in legge del R. decreto 22 agosto 1919, n. 1672, che approva la convenzione per la regificazione del Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma, e del R. decreto 9 maggio 1920, n. 852, che modifica i ruoli organici del personale insegnante, amministrativo e di servizio del Regio liceo musicale di Santa Cecilia in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convertiti in legge il R. decreto 22 agosto 1919, numero 1672, che approva la convenzione per la regificazione del Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma, e il R. decreto 9 maggio 1920, n. 852, che modifica i ruoli organici del personale insegnante, amministrativo e di servizio del Regio liceo musicale di Santa Cecilia in Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 marzo 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 805.

LEGGE 25 marzo 1926, n. 496.

Conversione in legge del R. decreto 7 gennaio 1926, n. 87, concernente la istituzione della Reale accademia d'Italia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 7 gennaio 1926, n. 87, concernente l'istituzione della Reale accademia d'Italia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 4 marzo 1926.

Scioglimento del Consiglio comunale di Brunico (Trento).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 4 marzo 1926, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Brunico, in provincia di Trento.

MAESTÀ,

L'azione deficiente, irregolare ed inspirata a costante per quanto larvata ostilità alle istituzioni nazionali, svolta dall'Amministrazione comunale di Brunico, ha gravemente disorganizzato la civica azienda, compromettendone gli interessi e paralizzandone il funzionamento.

Sollecita soltanto del conseguimento degli interessi personali dei maggiori suoi esponenti, essa ha sistematicamente ostacolato la soluzione di ogni problema municipale, avversando inoltre ogni tentativo di conciliazione fra lo elemento allogeno e quello italiano.

In seno alla stessa Giunta municipale gli assessori, avversi al sindaco, svolgono un'attività ostruzionistica dilazionando di fatto, senza giustificato motivo, la decisione dei più importanti affari, mentre il Consiglio si trova nella impossibilità di deliberare per l'abituale assenteismo dei suoi componenti.

Con tali sistemi, non soltanto l'organizzazione amministrativa dell'azienda municipale, secondo le leggi del Regno, non ha potuto essere attuata, nonostante gli sforzi del sindaco e del segretario, ma un deplorevole disordine si è determinato negli uffici e nei servizi pubblici: l'organico degli impiegati non è stato sistemato, si è trascurata la riscossione delle tasse, non sono state compilate le matricole della tassa esercizio e rivendita pel 1924-25, i bilanci non sono stati approvati.

Nella cennata situazione, che oltre a paralizzare ogni attività municipale, ha determinato nell'ambiente locale, contro gli amministratori, un diffuso malcontento che, accentuandosi a mano a mano, ha assunto ormai il carattere di decisa ostilità, dopo che il Prefetto, a tutela dei vitali interessi del Comune, ha sospesa la rappresentanza elettiva, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Brunico, in provincia di Trento, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Riccardo Hibler è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1926.

Autorizzazione all'Ufficio del lavoro portuale di Brindisi a riscuotere una contribuzione sulle merci imbarcate o sbarcate in quel porto.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 1° febbraio 1925, numero 232, relativo all'istituzione degli Uffici del lavoro nei porti del Regno;

Visto il proprio decreto 18 febbraio 1926, per la istituzione dell'Ufficio del lavoro nel porto di Brindisi;

Di concerto con i Ministri per le finanze e per l'economia nazionale;

Decreta:

L'Ufficio del lavoro istituito presso la Capitaneria di porto di Brindisi è autorizzato a riscuotere per le spese del suo funzionamento e per le spese di vigilanza, pel tramite della Regia dogana e limitatamente al periodo dal 1° marzo 1926 al 28 febbraio 1927 una contribuzione, a carico dei ricevitori o speditori delle merci, nella misura di centesimi dieci per tonnellata di merce imbarcata o sbarcata in quel porto, su o dalle navi che inizieranno le operazioni a partire dal 1° marzo 1926.

Per le merci destinate o provenienti a o da navi che avessero iniziato le operazioni prima della data suddetta non si farà luogo ad applicazione di tassa.

Roma, addì 4 marzo 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 17 novembre 1925.

Sostituzione dell'art. 2 del decreto Ministeriale 25 aprile 1925 col quale fu istituito l'Ufficio del lavoro portuale nel porto di Livorno.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

In virtù dei poteri conferitigli dal R. decreto-legge 15 ottobre 1923, n. 2476;

Visto il R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, relativo alla istituzione degli Uffici del lavoro nei porti;

Visto il proprio decreto 25 aprile 1925, col quale veniva istituito un Ufficio del lavoro nel porto di Livorno;

Udito il Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 2 del decreto Ministeriale 25 aprile 1925 col quale fu istituito l'Ufficio del lavoro portuale nel porto di Livorno viene sostituito dal seguente:

« Art. 2. — Il direttore dell'Ufficio del lavoro è assistito da un Consiglio da lui presieduto e del quale fanno parte:

1° un funzionario del competente circolo d'ispezione dell'industria e del lavoro nominato dal Ministero dell'economia nazionale;

2° il presidente della Camera di commercio e industria o un suo delegato;

3° un rappresentante del ceto commerciale e industriale designato dalla Camera di commercio;

4° un rappresentante degli intraprenditori scelto fra quelli ammessi ad esercitare nel porto e da essi designato;

5° tre rappresentanti dei lavoratori dei quali uno nella persona del segretario della Federazione dei Sindacati fascisti di Livorno , gli altri due designati dagli operai permanenti inscritti nei ruoli dell'Ufficio del lavoro.

« Con le stesse modalità sarà provveduto alla designazione di un ugual numero di rappresentanti del ceto commerciale, degli imprenditori di lavoro e dei lavoratori, quali membri supplenti destinati a sostituire i corrispondenti membri effettivi in caso di assenza.

« Nel caso di impedimento del direttore dell'Ufficio del lavoro la direzione dell'Ufficio stesso e la presidenza del Consiglio viene assunta da altro ufficiale della Capitaneria nominato dal comandante del porto.

« A richiesta di alcuno dei membri e ogni qualvolta egli ne scorga il bisogno, il presidente potrà chiamare a partecipare alle sedute del Consiglio, in qualità di esperti e con semplice voto consultivo, i rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti che abbiano ingerenza o interesse nella esplicazione del lavoro portuario, come pure ogni altra persona del ceto commerciale e industriale e della classe operaia ritenuta atta a fornire chiarimenti sulle questioni poste all'ordine del giorno o che vi sia comunque interessata.

« Il Consiglio dovrà inoltre sentire i rappresentanti delle Associazioni e degli Enti interessati al traffico del porto che ne facciano richiesta, quando all'ordine del giorno siano inscritte questioni di massima e d'interesse collettivo.

« A tal uopo ogni ordine del giorno che si riferisca alle questioni predette dovrà essere pubblicato nell'albo dell'Ufficio del lavoro e comunicato alla Camera di commercio almeno cinque giorni prima della relativa seduta e la richie-

sta delle Associazioni od Enti di cui sopra dovrà essere presentata all'Ufficio del lavoro almeno un giorno prima della seduta ».

Roma, addì 17 novembre 1925.

Il Ministro: CIANO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 73

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 31 marzo 1926

	Media		Media
Parigi	86 12	Belgio	93 32
Londra	120 725	Olanda	9 96
Svizzera	478 53	Pesos oro (argentino)	22 30
Spagna	350 43	Pesos carta (argent.)	9 85
Berlino	5 918	New-York	24 829
Vienna (Shilling)	3 51	Belgrado	44 —
Praga	73 65	Budapest (Pengkos)	—
Romania	10 —	Russia	127 75
Dollaro canadese	24 80	Oro	479 08

Media dei consolidati negoziati a contanti.

Con godimento in corso.

CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	73 35
	3.50 % » (1902)	67 —
	3.00 % lordo	46 325
	5.00 % netto	94 925
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	71 125

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 26 marzo 1926 in Tissi, provincia di Sassari, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(2ª *pubblicazione*). (Elenco n. 52).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2767 — Data della ricevuta: 12 gennaio 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale Debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Granchelli Cornelia — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 350, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnata a chi di ragione il nuovo titolo proveniente dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 marzo 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Annullamento di certificato. **Unica pubblicazione.**

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	467394	Nicolao Federico fu Antonino, domic. in Palermo, vincolata . L.	35 —

Roma, 31 marzo 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. — 3ª Pubblicazione. — (Elenco n. 33).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	775637	7,000 —	*Adimari-Morelli* Fiammetta fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Serani Nerina fu Ettore, ved. di *Adimari-Morelli* Carlo, dom. in Firenze; con usuf. vitalizio a *Adimari-Morelli* Lisa fu Filippo, ved. di Schmuts Aristide, dom. in Firenze.	*Morelli-Adimari* Fiammetta fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Serani Nerina fu Ettore ved. di *Morelli-Adimari* Carlo, dom. in Firenze; con usuf. vital. a *Morelli-Adimari Elisa* fu Filippo, ved ecc. come contro.
»	775650	7,000 —	*Adimari-Morelli* Antonietta fu Carlo, minore ecc. come la precedente; con usuf. vital. come la precedente.	*Morelli-Adimari* Antonietta fu Carlo, minore ecc. come la precedente; con usuf. vital. come la precedente.
»	688509	63 —	*Favelli* Giorgio di Giacomo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a S. Giorgio Canavese (Torino).	*Favello* Giorgio di Giacomo, minore, ecc., come contro.
P. N. 5 %	20654	345 —	Ugo Guendalina di *Attilio*, moglie di Rondoni Giovanni e figli nascituri di Ugo *Attilio* fu Giocchino, dom. a Roma; con usuf. vital. a Ugo *Attilio* fu Gioacchino, dom. in Roma.	Ugo Guendalina di *Enrico-Attilio* moglie di Rondoni Giovanni, e figli nascituri di Ugo *Enrico-Attilio* fu Gioacchino, dom. in Roma; con usufrutto vitalizio a Ugo *Enrico-Attilio* fu Gioacchino, dom. in Roma.
Buono Tesoro quinquennale 7ª emissione	1801	Capit. 9,000 —	Allatini Emma fu *Maurizio*, minore, sotto la patria potestà della madre Bloch Sophie, ved. Allatini.	Allatini Emma fu *Moisè*, minore, ecc. come contro.
»	1802	Id. 9,000 —	Allatini Anna fu *Maurizio*, minore, ecc. come la precedente.	Allatini Anna fu *Moisè*, minore, ecc., come contro.
3.50 %	341484	21 —	Valenti Teresa-Maria di *Vincenzo, nubile*, dom. a Scopa (Novara).	Valenti Teresa-Maria di *Romualdo, minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. a Scopa (Novara).
»	341485	21 —	Valenti Maria-Estella di *Vincenzo, nubile*, dom. a Scopa (Novara).	Valenti Maria-Estella di *Romualdo, minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Scopa (Novara).
» »	745484 745485	143.50 84 —	Lai-Manca Maria, *Antonio*, Efisio, Luigi, Carmelo, *Nino*, Francesco, Teresa e Giovanni di Raffaele, minori, la prima moglie di Loi Francesco fu Giuseppe, anch'esso minore, sotto la curatela della madre Montixi Pasqualina di Giuseppe, ved. di Loi Giuseppe, gli altri sotto la patria potestà del padre, tutti eredi indivisi della loro madre Manca Zorcolo Cesarina, moglie di Lai Raffaele, dom. a Monserrato (Cagliari). La prima rendita è vincolata di usufrutto.	Lai-Manca Maria, *Antonino*, Elisio, Luigi, Carmelo, *Annina*, Francesco, Teresa e Giovanni di Raffaele, minori ecc., come contro. La prima rendita è vincolata di usufrutto.
»	202694	1,400 —	*Manciforti-Sperelli Marchesina* Angelina fu Giulio, *nubile*, dom. in Ancona, vincolata.	*Manciforte* Sperelli *Eugenia-Enrica-Elena* fu Giulio, *minore sotto la patria potestà della madre Willua Amalia fu Cristiano*, ved. Manciforte.
Cons. 5 %	237722	950 —	Rosano Caterina fu Lorenzo *nubile*, dom. a Fossano (Cuneo).	Rosano Cateriana fu Lorenzo, *minore sotto la tutela di Biga Bartolomeo*, dom. a Fossano (Cuneo).
»	237721	950 —	Rosano Ester fu Lorenzo, *nubile*, dom. a Fossano (Cuneo).	Rosano Caterina fu Lorenzo, *minore sotto la tutela di Biga Bartolomeo*, dom. a Fossano (Cuneo).
»	372057	500 —	Ferrone *Gerardina* fu Pasquale, dom. a Bella (Potenza).	Ferrone *Maria-Gerarda* fu Pasquale, dom. a Bella (Potenza).
3.50 %	870	70 —	Giordani Giuseppe fu Giuseppe, dom. in Alagna-Valsesia (Novara).	Giordani Giuseppe fu Giuseppe, *minore sotto la patria potestà della madre Montella Maria*, dom. ad Alagna Sesia (Novara).

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	479909	308 —	Verra Giovanni fu Martino e Verra Angelo-Antonio, Luigia, Angela, Felicita e Palmira fu Martino, questi cinque minori sotto la patria potestà della madre Badino *Cecilia*, ved. Verra Martino, eredi indivisi di Martina Angelo, dom. a Cumiana (Treviso); con usuf. vital. congiuntamente e cumulativamente a Badino *Cecilia* fu Giovanni, ved. di Verra Martino e Badino Luigi fu Giovanni; dom. a Cumiana.	Verra Giovanni fu Martino e Verra Angelo-Antonio, Luigia, Angela, Felicita e Palmira fu Martino, questi cinque minori sotto la patria potestà della madre Badino *Giulia-Felicita-Carolina detta Cecilia*, ved. di Verra Martino, ecc. come contro; con usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a Badino *Giulia-Felicita-Carolina* detta *Cecilia* fu Giovanni, ecc., come contro.
»	555204	350 —	Bussolino Filippo fu Michele, dom. a Torino; con usuf. vital. a Bisone *Onorina* fu Felice, ved. di Bussolino Ignazio, dom. a Torino.	Bussolino Filippo fu Michele, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio, Bisone *Maria-Onorina* fu Felice, ved. ecc., come contro.
Cons. 5 %	381450	25 —	Rosati Giulio di Aristide, dom. in Roma.	Rosati Giulio di Aristide, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Roma.
»	198415	100 —	*Wynney* Caterina fu Giovanni, ved. in prime nozze di *Martino* Gennaro e in seconde nozze di Sacchetta Silvestro, dom. a Napoli.	*Wynnes* Caterina fu Giovanni, ved. in prime nozze di *De Martino* Gennaro, ecc., come contro.
»	157860	470 —	Ricciardi Emilio e Chiara di Giovanni, *minori sotto la patria potestà del padre*, dom. a Caserta e figli nascituri di detto Ricciardi Giovanni.	Ricciardi Chiara, *nubile* ed Emilio di Giovanni, l'ultimo minore ecc., come contro.
3.50 % » »	250245 274718 335424	14 — 10.50 105 —	Zucco Maria, Domenica e *Pierina* fu Domenico, minori sotto la patria potestà della madre Bertoglio Maria di Luigi, dom. a Castellamonte (Torino).	Zucca Maria, Domenica e *Vittoria-Pierina* fu Domenico, minori ecc. come contro.
3.50 % (1906) Ricevuta provvisoria rilasciata dalla R. Tesoreria di Caserta il 22-12-1924	1064	Capit. 4,000 —	*Vazzillo* Clementina fu Francesco, dom. a Sommano (Caserta).	*Gazzillo* Clementina fu Francesco, dom. come contro.
3.50 %	555293	350 —	Bussolino Giovanni fu Michele, dom. a Torino; con usuf. vital. a Bisone *Onorina* fu Felice, ved. di Bussolino Ignazio, dom. in Torino.	Bussolino Giovanni fu Michele, dom. in Torino; con usuf. vital. a Bisone *Maria-Onorina* fu Felice, ved. ecc. come contro.
P. N. 5 %	25847	Capit. 5,700 —	Prigione *Pietro* di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Bruno *Consolina* fu Emilio, moglie di detto Prigione Francesco, dom. in Alessandria; con usufrutto a Bruno *Consolina* fu Emilio, moglie di Prigione Francesco.	Prigione *Emilio-Terenzio-Pietro* di Francesco minore, sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Bruno *Maria-Emilia-Giuseppe-Isabella-Maddalena detta Consolina* fu Emilio, ecc., come contro; con usufrutto a Bruno *Maria-Emilia-Giuseppe-Isabella-Maddalena, detta Consolina* fu Emilio, ecc., come contro.
Cons. 5 %	307569	350 —	Bollardi Marco fu Giulio, dom. in Milano.	Bollardi Marco fu Giulio, *minore, sotto la tutela della sorella Elisa, nubile*, dom. a Milano.
3.50 % Cat. A.	32171	112 —	Scotto di Freca *Teresa-Elena-Iolanda* di Leonardo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Procida (Napoli).	Scotto di Freca *Maria-Teresa-Elena-Iolanda* di Leonardo, minore ecc., come contro.
3.50 %	409080	52.50	*Tortuliano* Carolina fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Marsella Chiara, dom. a Casalvieri (Caserta).	*Tertulliano* Carolina fu Giuseppe, minore, ecc. come contro.
Buono Tesoro settennale quarta serie	31	Capitale 500 —	*Detemante* Maria ed Augusta fu Gio. Battista, minori sotto la patria potestà della madre Crespan Emilia, ved. *Detemante*.	*Dellamante* Maria ed Augusta fu Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Crespan Emilia, ved. *Dellamante*.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 marzo 1926

Il direttore generale : CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione** (Elenco n. 34).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	335230	565 —	Milla Marcello, Guerrino, Mario e Giuseppe fu Renato, minore sotto la patria potestà della madre Sensi Luisa *fu Tommaso*, ved. di Milla Renato, dom. in Roma; con usuf. vital. a Sensi Luisa *fu Tommaso*, ved. di Milla Renato, dom. a Roma.	Milla Marcello, Guerrino, Mario e Giuseppe fu Renato, minore sotto la patria potestà della madre Sensi Luisa *di Emilia*, ved. di Milla Renato, dom. a Roma; con usuf. vital. a Sensi Luisa *di Emilia*, ved. di Milla Renato, dom. in Roma.
»	190965	80 —	Lenti Ernestina di Vincenzo, nubile, dom. in Torrecuso (Benevento); con usuf. vital. congiuntamente ai coniugi Lenti Vincenzo fu Domenicantonio e De Mari *Anna* fu Nicola, dom. in Torrecuso (Benevento).	Intestata come contro; con usuf. vital. congiuntamente ai coniugi Lenti Vincenzo fu Domenicantonio e De Mari *Mariannina* fu Nicola, dom. in Torrecuso (Benevento).
»	190966	75 —	Lenti Maria di Vincenzo, nubile, dom. in Torrecuso, (Benevento); con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. vital. come la precedente.
»	262739	70 —	Lenti Maria di Vincenzo, moglie di D'Arco Gaetano, dom. a Torrecuso (Benevento); con usuf. vit. congiutamente ai coniugi Lenti Vincenzo fu Domenicantonio e *De Mori Annina* fu Nicola, dom. in Torrecuso (Benevento).	Intestata come contro; con usuf. vital. come la precedente.
3.50 %	336037	3,500		
»	336038	3,500		
»	336039	476		
»	336040	1,050	Vitta Bianca-Stella di Guido, moglie di Cavaglieri *Guido*, dom. in Roma. I primi tre titoli sono vincolati per dote.	Vitta Bianca-Stella di Guido, moglie di Cavaglieri *Giuseppe-Primo-Guido*, dom. in Roma. I primi tre titoli sono vincolati per dote.
»	655352	3,500		
»	655353	3,500		
»	655354	3,500		
»	655355	3,500		
»	668565	3,500		
»	668566	3,500		
»	668567	3,500		
»	668568	3,500	Vitta Bianca di Guido, moglie di Cavaglieri *Giuseppe-Guido*, dom. in Roma.	Vitta Bianca di Guido, moglie di Cavaglieri *Giuseppe-Primo-Guido*, dom. in Roma.
»	668569	3,500		
»	668570	3,500		
»	668571	3,500		
»	668572	3,500		
Buono Tesoro quinquennale 10ª emissione	810	Capit. 6,000	Ciardullo Giovanni di *Raffaele*.	Ciardullo Giovanni di *Luigi*.
Cons. 5 %	16791	35 —	Sedola Eugenio di Valentino, dom. in Platischis (Udine).	Sedola Eugenio fu Valentino, *minore, sotto la patria potestà della madre Cormons Maria fu Filippo, ved. di Sedola Valentino*, dom. come contro.
»	16792	60 —	Sedola Adelaide-Ida fu Valentino, *nubile*, domiciliata come la precedente.	Sedola Adelaide-Ida fu Valentino, *minore*, ecc. come la precedente.
»	16793	85 —	Sedola Eugenia fu Valentino, *nubile*, dom. come la precedente.	Sedola Eugenia fu Valentino, *minore*, ecc. come la precedente.
»	16794	105 —	Sedola Ida fu Valentino; nubile, dom. come la precedente.	Sedola Ida fu Valentino, *minore*, ecc. come la precedente.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	527897	350 —	Maini Guglielma fu Ferdinando, ved. di *Leopoldo* Panella, dom. in Firenze.	Maini Guglielma fu Ferdinando, ved. di *Francesco-Leopoldo* Panella, dom. in Firenze.
Cons. 5 %	133244	6,995 —	*Eredità Giacente di Spezzani Pietro quondam Geminiano, in Magreta*, frazione del comune di Formigine (Modena), rappresentata dal curatore speciale Teggia Droghi Luigi.	*Nascituro primogenito maschio da Geminiano Spezzani fu Filippo*, dom. in Magreta, frazione del comune di Formigine (Modena) *con annotazione* di devoluzione agli eredi legittimi del testatore Spezzani Pietro fu Geminiano nel caso in cui il titolare non raggiungesse la maggiore età.
»	18487	305 —	*Annibaldi* Argelinda fu Aggeo, minore, sotto la tutela di Micani Pietro fu Roberto, dom. in Terni (Perugia).	*Anibaldi* Argelinda fu Aggeo, minore ecc. come contro.
»	205723	650 —	Posio *Luigino fu Battista*, minore sotto la patria potestà della madre Frigeri Angelica di Pietro, ved. Posio.	Posio *Giovanni-Luigi fu Annibale-Battista*, minore sotto la patria potestà della madre Frigeri Angelica, ved. di Posio *Annibale-Battista*.
»	262946	100 —	Posio *Giovanni-Luigi* minore ecc. come la precedente.	
»	90720	100 —	Posio *Luigino fu Battista*, minore ecc. come la precedente, ved. di Posio *Battista*.	Posio *Giovanni-Luigi fu Annibale-Battista*, minore ecc. come la precedente, ved. di Posio *Annibale-Battista*.
»	55459	300 —	Posio *Luigi fu Battista*, minore ecc. come la precedente.	
Buono Tesoro quinquennale 10ª emissione	807	Capit. 8,500 —	Botturi *Caterina* fu Daniele, minore sotto la patria potestà della madre Codignola Maria, ved. Botturi.	Botturi *Teresa-Catterina* fu Daniele, minore ecc. come contro.
3.50 %	456476	70 —	*Granelli* Pietro di Candido, dom. a Loreto (Ancona).	*Grasselli* Pietro di Candido, dom. a Loreto (Ancona).
Cons. 5 %	112805	490 —	De Pisapia Pasquale, Francesco, Ferdinando, Albino, Giuseppina, nubile, Saveria moglie di Virno Raffaele, Eleonora moglie di Balestrieri Luigi e Teresa fu Luigi, moglie di Virno Donato, eredi indivisi, dom. in Cava dei Tirreni (Salerno); con usuf. vital. a Della Monica *Giovannina* fu Nicola, ved. di De Pisapia Luigi, dom. a Cava dei Tirreni.	De Pisapia ecc. come contro. Con usuf. vital. a Della Monica *Maria-Giovanna* fu Nicola, ved. di De Pisapia Luigi, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno).
3.50 % »	330876 528443	245 — 339.50	Caputo *Ambrosina* fu Carlo, moglie di Cicchetti Vincenzo, dom. a Moliterno (Potenza).	Caputo *Ambrosiana* fu Carlo, moglie ecc., come contro.
3.50 % (1906) Ricevuta provvisoria N° 9384 rilasciata il 3-2-1925 dalla Sezione di R. Tesoreria di Milano pel deposito di una cartella.		Capit. 1,000 —	Brega *Ercole* fu Luigi.	Brega *Angelo-Emilio-Ercole* fu Luigi.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 marzo 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.